

1 Classificazione delle acque

Tutte le acque del bacino sono classificate acque di tipo C ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008.

2 Pesca da natante

La pesca da natante è consentita nell'Idroscalo e nei laghi di cava, esclusivamente nelle ore diurne. Non è consentito l'uso dell'ecoscandaglio.

La pesca con il ciambellone o belly boat è consentita solo nei laghi di cava, esclusivamente nelle ore diurne.

3 Disposizioni più restrittive in materia di periodi divieto, misure minime, limiti di cattura e attrezzi di pesca consentiti

3.1 Periodi di divieto

Pesce persico	dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	dal 1 gennaio al 15 aprile
Tinca	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo	dal 1 aprile al 31 maggio
Barbo	dal 15 maggio al 20 giugno
Cavedano	dal 1 maggio al 30 giugno
Carpa	dal 15 aprile al 15 giugno
Savetta	dal 1 aprile al 31 maggio
Vairone	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 15 aprile al 15 giugno
Triotto	dal 1 maggio al 30 giugno
Cheppia	dal 1 maggio al 30 giugno
Lucioperca	dal 1 aprile al 31 maggio
Alborella, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda	sempre protetti

padana, Lasca, Panzarolo, Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Trota marmorata e suoi ibridi, Temolo.	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Misure minime

Pesce persico	cm 20
Luccio	cm 60
Tinca	cm 35
Pigo	cm 40
Cheppia	cm 40
Barbo	cm 30
Cavedano	cm 30
Carpa	cm 35
Savetta	cm 35
Persico trota	cm 30
Lucioperca	cm 40

3.2 Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:

Luccio: un capo

Persico reale: 20 capi

Vaironi: 500 g

Triotti: 500 g

3.4 Attrezzi di pesca consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

La bilancia deve:

- a) avere le maglie della rete non siano inferiori a mm 10;
- b) essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10, è ammesso l'ausilio delle carrucola;
- c) essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto;

d) essere usata esclusivamente in senso verticale.

L'uso della bilancia è vietato:

- a) nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
- b) appendendo la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico;
- c) utilizzando qualsiasi impianto fisso sul terreno od in acqua, ad eccezione della forcilla (semplice appendice che eviti lo slittamento della bilancia);
- d) a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;
- e) nei corpi idrici ove la bilancia venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua;

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo di boiles.

Per la pesca col vivo possono essere utilizzati solo soggetti appartenenti alle seguenti specie ittiche autoctone (restano i validi limiti di cattura e i periodi di divieto):

- barbo comune
- scardola
- triotto
- vairone

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti

Zone di Tutela ittica

La pesca è consentita unicamente da terra, con una sola canna e con un massimo di tre ami

Corpo idrico	Fontanile Eremita (MI)
Identificazione	Nel Comune di Settala per tutto il corso
Lunghezza	1500 m

Zone di divieto di utilizzo della bilancia e delle reti

Corpo idrico	Roggia Olona ed Olonetta di Lardirago (PV)
Identificazione	dall'ingresso in provincia di Pavia (Siziano) alla chiusa di Vialone (Sant'Alessio con Vialone)

Zone di divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Navigli
Identificazione	Tutte le conche della Città metropolitana di Milano

Zone No Kill con obbligo di rilascio del pesce catturato

Corpo idrico	Idroscalo
Identificazione	Tutto il bacino Idroscalo

Zone di divieto assoluto di pesca dal 1 novembre al 30 aprile

Corpo idrico	Canale ENEL
Identificazione	Canale ENEL adiacente alla Centrale elettrica "Taccani" in Comune di Trezzo d'Adda

Zone di Protezione e ripopolamento – divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Roggia Moione (LO)
Identificazione	Nel Comune di Truccazzano, dal confine con la provincia di Lodi fino al primo manufatto in cemento
Lunghezza	500 m

4. Deroche al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali

La pesca nelle ore notturne è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva.

5 . Disposizioni specifiche per il bacino Idroscalo

Divieto assoluto e permanente di pesca dalla riva: nei recinti delle società sportive situati in testata nord; dalle terrazze, dai pontili, dalle piattaforme adiacenti la costruzione "Torre del Tempo e dell'Arte", da palco e dai pontili dell'isola; nell'area cani (dalla riva all'interno dell'area a loro riservata, situata in zona est in prossimità della zona bosco – delimitata da apposita recinzione e dalla barca a m 50)

Divieto assoluto e permanente di pesca dalla riva e dalla barca: nel laghetto delle Vergini; nella zona adibita a sala operativa della Direzione Progetto Idroscalo e Sport e presidio medico (dalla riva nel tratto compreso tra il muretto della zona sportiva ed il muretto confinante con l'area dell'elisoccorso; dalla barca per 50 m dalla riva); nel tratto adibito ad elisoccorso e palco (dalla riva nel tratto compreso tra il muretto della sala operativa Idroscalo proseguendo in direzione sud-ovest per 100 m e dalla barca per 50 m da riva); dal ponte nord dell'isola per 50 m verso nord (come da segnaletica).

Divieto assoluto di pesca dalla riva e dalla barca nei periodi dell'anno sotto indicati: dal 15 maggio al 15 ottobre nell'area del telesky (dalla riva per un tratto di 500 m e dalla barca nell'area utilizzata per la loro attività); dal 15 maggio al 15 ottobre nella spiaggia a dibaba alla balneazione sorvegliata situata in sponda est (dalla riva per un tratto di 150 m e dalla barca per 30 m dalla riva)

Divieto di pesca dalla riva e dalla barca: nella zona riservata alle manifestazioni sportive, autorizzate dalla Città Metropolitana quando queste sono in atto

6 . Modalità di utilizzo dei campi gara

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara".

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- . nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto
- . nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario

. nelle restanti acque, dall'UTR territorialmente competente

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Durante le gare e le manifestazioni non si applicano le norme che riguardano i periodi di divieto per le seguenti specie: barbo comune, carpa, cavedano, tinca, pesce persico. Analogamente non si applicano le misure minime di cattura per le seguenti specie: barbo comune, carpa, cavedano, pigo, tinca, pesce persico, savetta. Ad eccezione delle specie alloctone, il pesce pescato deve essere conservato vivo e reintrodotta nel corpo idrico al termine della gara.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

ELENCO DEI CAMPI GARA

Corpo idrico	Naviglio Grande
Identificazione	Nel Comune di Milano, la darsena in sponda destra
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Naviglio Martesana
Identificazione	Nel Comune di Milano, tra via Perticari e piazza Piccoli Martiri di Gorla, in sponda sinistra
Lunghezza	1000 m

Corpo idrico	Naviglio Martesana (MI)
Identificazione	Dalla località Rondinera in Comune di Trezzo d'Adda in sponda destra verso valle
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Colatore Adetta (MI)
Identificazione	Nel comune di Mediglia, di fronte alla cascina Caluzzano a valle fino allo sbarramento, in sponda destra
Lunghezza	700 m

Corpo idrico	Idroscalo
Identificazione	Tutto il bacino lacustre

Corpo idrico	Colatore Reale (PV)
Identificazione	Nei comuni di Chignolo Po e Monticelli Pavese, dallo sbocco del colatore proveniente dalla Cascina Quaino alla Chiavica del Reale, in doppia sponda

Corpo idrico	Colatore Lisone (LO)
Identificazione	Caselle Lurani dalla Levata con paratoie sino al sovrappasso del cavo Marocco a Monte
Lunghezza	400 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana dal Ponte in località Guzzafame a 50 metri a monte dell'elettrodotto
Lunghezza	400 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana da 50 metri a valle dell'elettrodotto al ponte Ca' dei Titini

Lunghezza	300 metri
-----------	-----------

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana dal ponte Ca' dei titini al 50 metri a monte dell'Elettrodotto
Lunghezza	450 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana da 100 metri a valle del Ponte in località Bellaguarda alla "curva del gelso"
Lunghezza	1000 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana dalla "curva del gelso" al manufatto in cemento a monte del ponte di Cascina Springalli (1° Tratto)
Lunghezza	350 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana dalla "curva del gelso" al manufatto in cemento a monte del ponte di Cascina Springalli (2° Tratto)
Lunghezza	350

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana dalla "curva del gelso" al manufatto in cemento a monte del ponte di Cascina Springalli (3° Tratto)
Lunghezza	350 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Senna Lodigiana – dal ponte di cascina Springalli al Ponte di Somaglia
Lunghezza	300 metri

Corpo idrico	Colatore Ancona (LO)
Identificazione	Guardamiglio dalla Chiavica di cascina Dosso a monte per 400 metri

Lunghezza	400 metri
-----------	-----------

6. Tesserino segnapesci

Non è prevista l'introduzione del tesserino segnapesci.

CORPI IDRICI IN CUI E' COSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 4
Lambro Olona – ex art 13 r.r 2/2018

Nel bacino del Lambro - Olona la pesca professionale non è consentita.